LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 2 — Spedizione in abbonamento postale

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 40-650 53-961 — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Annunzi comm. L. 40. Finanz. L. 45. Necrol. L. 30 - Pubbl. ecc. medie. In testa di rubriche; nel testo del giornale (Tel. 41-260): Arte cinemat., Nozze, Nascite, Lauree, Onorif., Scuola, Seguendo cronaca, I divertim.: L. 100 per linea in c. 6 - Pag. anticip. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. — ABBONAM.: Interno: Anno L. 780; Sem. 390; Trim. 210. Est. 850; 440; 550.

MERCOLEDI' 31 Ottobre 1945 - Anno I - Numero 87
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 40-043 al 40-049

Intorno alla Costituente

Vorremmo fare anche noi un tentativo per discutere serenamente e proficuamente circa i modi e i mezzi di soluzione del problema istituzionale italiano. Se diremo qualche cosa che non consona alle opinioni espresse con tanta nitidezza d'idee, correttezza di linguaggio e purezza di spirito dal direttore di questo giornale, l'amico Burzio, pensiamo, ce la lascierà passare, salvo, s'intende a lui il diritto di dichiarare il suo dissenso.

Dopochè nel giugno 1944 il governo Bonomi pubblicò il decreto-legge per la Costituente, con l'assenso di tutti i partiti governativi e senza nessuna opposizione sensibile nel paese, si sono manifestati dispareri e contrasti di vario genere intorno alla Costituente stessa. C'è stato chi ha espresso una generica diffidenza verso l'istituto; altri, traducendo in termini concreti quella diffidenza generica, ha affermato la necessità di integrare la Costituente mediante consultazioni preliminari del popolo sia circa la questione istituzionale fondamentale (monarchia o repubblica), sia circa altri limiti, di durata o di competenza, da imporsi alla Costituente. Dietro a questi sostenitori di una, diciamo così, Costituente controllata, — sostenitori che si ritrovano fuori dei partiti governativi e anche dentro due o tre di essi, — si scorge una massa, confusa nei suoi limiti non meno che nella sua fisionomia, di gente che farebbe volentieri a meno, senz'altro, della Costituente medesima.

Ora, il primo punto da chiarire, per noi, è proprio questo: accettano, o no, i critici e gli avversari della Costituente il principio su cui questa si fonda, principio che non è altro se non quello della sovranità popolare, o della democrazia, per cui il popolo sceglie i propri istituti di governo e investe con la sua autorità gli organi governativi? Coloro che fra noi vanno parlando ancora, a voce alta o in sussurri discreti, dello statuto albertino, quel principio non l'accettano. Per essi vale ancora il « diritto divino dei principi », che comprende naturalmente anche le concessioni che questi credano di fare ai loro popoli. Che se essi ci obbiettassero che i plebisciti del Risorgimento hanno trasformato lo statuto albertino, octroyé dal principe, in costituzione popolare, noi risponderemmo, anzitutto, che ciò non è vero, poichè i plebisciti rappresentarono non la vittoria del principio democratico, ma un semplice compromesso (« per grazia di Dio e volontà della nazione »); in secondo luogo, che il patto plebiscitario fra la monarchia e il popolo italiano è stato stracciato dalla monarchia con la sua ventennale adesione all'anticostituzionale regime fascista. Infine, la monarchia stessa ha accettato, firmando il decreto per la Costituente, di rimettersi in tutto e per tutto alle decisioni della sovranità popolare. Principii e realtà coincidono perfettamente: e non vi è oggi in Italia, — come, del resto, fuori d'Italia, — nessuna base su cui costruire un edificio politico solido e rispettabile diversa da quella della sovranità popolare.

L'esplicazione normale, naturale, storica di questa sovranità, allorchè si tratta di dare a un popolo una costituzione, è precisamente la Costituente. Fuori di essa, non ci sarebbe se non la « democrazia diretta »: tutto il popolo adunato nelle piazze che si fabbrica, discute e vota la Costituzione. Questo era cosa possibile in un Comune medioevale, e lo sarebbe ancora in qualche piccolo cantone di montagna svizzero, o nella repubblica di San Marino: non lo è in nessuno degli stati moderni. Se c'è un caso in cui l'istituto della rappresentanza s'impone, è proprio quello dell'elaborazione di una costituzione. Così è avvenuto per le costituzioni degli Stati Uniti, tanto la federale quanto quelle dei singoli stati; così è avvenuto per le successive riforme costituzionali inglesi; così è avvenuto in Francia per tutte le costituzioni — salvo le napoleoniche e la Carta borbonica del 1814 — dal 1789 in poi; così in Svizzera, dalla costituzione del 1848 alle successive modificazioni; così in tutti gli stati europei, che dopo la guerra del 1914 si sono dati una costituzione.

Il *referendum* è una istituzione perfettamente democratica, anzi un perfezionamento supremo della democrazia: ma esso presuppone il regolare funzionamento di una costituzione e di una prassi democratica. Nessuno dei paesi che abbiamo citato — compresa la Svizzera — ci è mai ricorso per fondare una costituzione, o per risolvere preventivamente problemi istituzionali; il *referendum* tutt'al più è intervenuto a dare la sanzione popolare a una costituzione già votata dall'assemblea costituente. Di plebisciti preventivi sulla questione istituzionale noi non conosciamo — se la memoria non ci inganna — esempi moderni che in Grecia. E i saggi fatti colà non sono confortanti.

Un argomento capitale opposto, oggi in Italia, dagli « agnostici » e chi chiedeva una decisione sul problema istituzionale è stato precisamente, che per decidersi fra monarchia e repubblica bisognava sapere prima di che repubblica e di che monarchia si trattasse. Questa esigenza si soddisfa non la Costituente, non con il plebiscito o il referendum: si soddisfa attraverso i programmi dei partiti che presenteranno le liste per la Costituente. Il partito è precisamente la formazione organica che dà direzione e consistenza alla volontà popolare: esso rappresenta il contemperamento del principio puro della sovranità popolare con le esigenze politiche concrete. Tra le direttive dei partiti il popolo è sempre libero di scegliere, votando: e se davvero nessuno di quelli esistenti rappresentasse la volontà della maggioranza, non si vede perchè, se questa volontà esiste davvero, essa non possa esprimersi, prima della votazione, con la creazione di uno o più partiti nuovi. Non v'è democrazia organica al di fuori di questo metodo, ma semplicemente confusioni e perversioni plebiscitarie.

Cose analoghe convien dire per le altre limitazioni che si vorrebbero imporre alla Costituente. Limitazioni di tempo è malagevole e pericoloso fissarne, perchè solo lo svolgimento dei lavori e le circostanze possono determinarle. Limitazioni di competenza non si vede in nome di qual principio e con quale utilità si imporrebbero: a meno che si tratti di « mettere le mani avanti » contro istituti e riforme non gradite (soprattutto nel campo sociale). L'esempio francese (quale che ne sia il valore intrinseco) non regge, perchè le circostanze sono radicalmente diverse; e del resto le limitazioni ai poteri della Costituente stabilite dal progetto De Gaulle si riducono a ben poca cosa.

Sulla Costituente c'è stato accordo di tutti i partiti della coalizione democratica antifascista: accordo non accompagnato da nessuna clausola di referendum o plebiscito per limitare i poteri della Costituente stessa. In un regime come l'attuale, di delicatissimo equilibrio, ogni ritorno sopra un accordo già raggiunto, ogni innovazione è pericolosa, e non accettabile se non in caso di ben dimostrata necessità.

Luigi Salvatorelli

Ringrazio per le sue cortesi parole l'amico Salvatorelli, della cui insigne collaborazione questo giornale si onora, come già, oltre vent'anni or sono, La Stampa si onorò di averlo a capo di una non dimenticabile battaglia antifascista.

Per brevità e chiarezza fissiamo in alcuni punti le tesi controverse; lieti se dall'amichevole discussione potrà emergere una chiarificazione, o addirittura l'abbozzo di una soluzione conciliativa tale da accontentare tutti gli italiani in buona fede.

1) Chiede Salvatorelli: « Accettano o no, i critici e gli avversari della Costituente, il principio su cui questa si fonda, principio che non è altro se non quello della sovranità popolare, o della democrazia, per cui il popolo sceglie i propri istituti di governo, e investe con la sua autorità gli organi governativi? ». Benchè noi non dobbiamo affatto essere annoverati fra gli avversari della Costituente, rispondiamo « ad abundantiam » (senza dubbio anche a nome di tutti quegli altri appartenenti all'esarchia antifascista, che invocano il « referendum » senza secondi fini) risolutamente di sì; e ripetiamo altresì che, come ben dice Salvatorelli, la monarchia « debba rimettersi in tutto e per tutto alle decisioni della sovranità popolare ». Solo desideriamo che questa volontà popolare possa esprimersi esplicitamente, e senza possibilità di equivoci.

2) Prosegue Salvatorelli: « L'esplicazione normale, naturale, storica di questa sovranità, allorchè si tratta di dare al popolo una costituzione, è precisamente la Costituente ». Siamo ancora d'accordo, per quanto riguarda la elaborazione della costituzione: anche perchè è evidentemente impossibile, in un grande paese, che il popolo si raduni sulle piazze a discuterne gli articoli! Ma il popolo deve poter dare, con tutta chiarezza, le proprie direttive generali e preliminari, repubblicane o monarchiche, alla Costituente; a ciò è perfettamente idoneo l'istituto del « referendum »; e l'analogia da noi stabilita con l'istituto della giuria popolare nelle questioni giudiziarie (in cui la magistratura interpreta ed applica giuridicamente, ma non può violare, il responso popolare) ci sembra chiarire perfettamente il nostro concetto.

3) Ma, osserva Salvatorelli, il popolo può ben scegliere fra monarchia e repubblica attraverso i partiti, attraverso i programmi di partito. No, rispondiamo noi; come si sono messe le cose attualmente in Italia, il popolo non può farlo perchè, a parte la moltitudine dei non iscritti, ci sono almeno due grandi partiti — il demo-cristiano e il liberale — divisi fra monarchia e repubblica, senza che ciò implichi contrasto sul programma generale di partito, sicchè gli elettori demo-cristiani e liberali non saprebbero che pesci pigliare. Rinviando, su questo argomento, a quanto già detto nei nostri precedenti articoli, aggiungiamo una sola considerazione: si può essere oggi, in Italia, favorevoli alla più leale democrazia politica, nonchè a profonde riforme sociali — consigli di gestione, nazionalizzazione delle industrie chiavi, ecc. — e ritenere, al contempo, opportuno il mantenimento di una monarchia « riformata »; depurata, naturalmente, dei suoi esponenti compromessi col fascismo (esempi: la monarchia laburista inglese, le monarchie socialdemocratiche scandinave, la stessa monarchia italiana « socialista » del periodo giolittiano). Ebbene, per chi voteranno questi cittadini? quale partito esprime questa tendenza? o consiglieremo loro di fondare — a pochi mesi dalle elezioni, e con tutte le complicazioni e confusioni inerenti — un nuovo partito provvisorio, quando il « referendum » permette di risolvere, con tutta chiarezza e facilità, la questione, nel quadro dei partiti esistenti?

4) Infine, mi permetta Salvatorelli di osservargli: come può dirsi che l'esempio francese non regge, quand'esso appare invece perfettamente analogo al nostro? Attraverso il « referendum » (al quale il popolo francese ha risposto con quel fervore che ognuno sa, dimostrando così quanto la sua esigenza fosse sentita), è stato chiesto ai francesi se volessero conservare la terza Repubblica (costituzione del 1875), oppure fondarne una quarta; demandando in questo caso alla Costituente di elaborarne la costituzione. Attraverso il « referendum » si dovrà chiedere, identicamente, agli italiani se intendano conservare la monarchia albertina, oppure vogliano una monarchia riformata, oppure una repubblica: nei due ultimi casi, la Costituente dovrà elaborare la nuova costituzione. Già dissi che alla prima delle tre domande — da noi accennata per mero scrupolo di correttezza formale — si potrebbe, eventualmente, anche rinunciare. Aggiungo ora che, nel meccanismo della seconda domanda, si potrebbe, altresì, chiedere al popolo, (oppure demandare alla Costituente) la designazione dell'eventuale sovrano: e qui si aprono altri orizzonti conciliativi per una soluzione istituzionale che — se onesta, esplicita ed incontestabile — dovrebbe essere definitiva, e pacificare, anzichè più profondamente dividere, gli italiani. Agli uomini di perfetta lealtà mentale, di alto senso politico, e d'indiscussa carità di patria, come Luigi Salvatorelli, chiediamo concorso, ed opera di moderazione, presso quei loro amici, i quali — con poco simpatica improntitudine, oltrechè con molto singolare concetto di quel che sia la legalità democratica — minacciano addirittura la guerra civile se la volontà del popolo dovesse eventualmente esprimersi contro i loro desiderata.

F. B.

Come si presenta oggi la nostra flotta mercantile

Roma, 30 ottobre.

Il Ministro della Marina amm. De Courten, durante la discussione svoltasi in seno alla commissione della ricostruzione, dei lavori pubblici e delle comunicazioni, ha fornito il seguente quadro della flotta mercantile italiana: 500 mila tonn. di naviglio in grado di prendere il mare; 300 mila tonn. che si stimano recuperabili nei porti; un certo numero di navi per le quali si sta trattando la restituzione; circa 80 mila tonn. di incerta restituzione; circa 280 mila tonn. di naviglio nuovo in costruzione.

Si può perciò affermare che, qualora riuscissimo a recuperare il naviglio in fondo al mare e nei porti, portando a termine il programma delle navi in costruzione e recuperando quelle navi che sono state cedute all'estero con la clausola di riscatto, potremmo sperare, entro il giro di due o tre anni, di riportare la nostra marina mercantile dalla sua consistenza attuale di 500 mila tonnellate a circa un milione e 200 mila tonn.

L'incontro Truman-Attlee

Una più stretta intesa tra Inghilterra e America

Le discussioni sui problemi della bomba atomica e sui rapporti internazionali

Washington, 30 ottobre.

La Casa Bianca ha annunciato oggi che il primo ministro Attlee visiterà gli Stati Uniti ai primi di novembre. « Il Primo Ministro Attlee — dice l'annuncio ufficiale — visiterà il presidente degli Stati Uniti a Washington per i primi del prossimo mese, per discutere con lui e col primo ministro del Canadà, Mackenzie King, i problemi relativi allo sfruttamento dell'energia atomica. Le conversazioni avranno inizio verso l'11 novembre ».

Attlee, parlando oggi alla Camera dei Comuni, ha reso noto che il primo ministro canadese Mackenzie King e il presidente del comitato inglese per l'energia atomica, sir John Anderson, lo accompagneranno nel suo viaggio a Washington che avverrà in aereo.

Winston Churchill, capo dell'opposizione, ha espresso al capo del governo la speranza che a Washington non saranno trattati solo determinati argomenti, ma anche le questioni la cui soluzione può rendere molto più cordiali i rapporti tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

Un deputato laburista ha rivolto al primo ministro la seguente domanda: « Non è il caso di invitare la Russia a prendere parte alle conversazioni che avranno luogo tra il primo ministro e il presidente Truman? ». Attlee ha risposto: « Penso che in questa questione sia meglio procedere per gradi ».

Frattanto il presidente Truman ha disdetto tutti gli impegni che nelle prossime cinque settimane lo avrebbero allontanato da Washington. Si dichiara in questi circoli ufficiali che nei colloqui tra i due uomini di Stato non sarà negletto alcun problema internazionale al fine della creazione di una stretta intesa anglo-americana in modo che l'Inghilterra e gli Stati Uniti si presentino saldamente uniti nelle discussioni internazionali del prossimo avvenire.

Si viene a sapere da Londra che il Gabinetto britannico ha tenuto oggi una riunione che si è protratta fino a tarda sera. Secondo notizie ufficiali il Gabinetto si riunirà nuovamente domani, e interverranno alla seduta anche i comandanti in capo delle forze armate britanniche. Nei circoli politici della capitale londinese si suppone che tali riunioni preludano a un nuovo incontro fra i tre Grandi, o quanto meno ad importanti decisioni del Governo inglese in materia di politica estera. Di un possibile incontro fra Attlee, Stalin e Truman si è spesso parlato in questi ultimi giorni nei circoli diplomatici di Londra. Sebbene la notizia non risulti per ora confermata ed i portavoce del Foreign Office mantengano a tale proposito il più assoluto riserbo, la previsione sembra avvalorata dai più recenti avvenimenti. Secondo altre voci il ministro degli esteri britannico, Bevin, sarebbe incaricato di mettersi in contatto con i governi di Washington e di Mosca per la discussione degli attuali problemi internazionali.

Badoglio parla della marcia su Roma

Il suo colloquio con Facta mentre i fascisti convergevano sull'Urbe - Una proposta respinta

Roma, 30 ottobre.

Qualunque siano le responsabilità di Badoglio nell'ultimo decennio fascista, di lui, dell'ammiraglio Thaon di Revel e di altri senatori si occuperà a giorni l'organo competente a disporre la revoca della nomina a senatore. Nessun dubbio ad ogni modo pare esistere sulla avversione del maresciallo al fascismo nel 1922.

Giorni fa egli è stato intervistato in merito alla marcia su Roma. Allora Badoglio era membro del Consiglio dell'Esercito e pensava che fosse inopportuno dare al Paese un esperimento ultra nazionalista, che tutti sapevano come cominciava, ma nessuno poteva prevedere come sarebbe finito.

Mentre le colonne fasciste affluivano su Roma, Badoglio fu convocato al Viminale da Facta. Si presentò con idee precise in merito all'azione da svolgere. Alla riunione erano presenti anche il Sottosegretario agli Interni Taddei ed il gen. Armando Diaz.

« Attraverso la particolareggiata relazione di Facta — dice Badoglio — e sulla scorta delle utilissime informazioni, apparve chiara l'intenzione di Mussolini e del suo Stato Maggiore di bruciare le tappe e di impadronirsi senz'altro di Roma. Il Capo del Governo, appena finita la propria esposizione, chiese a Diaz quale fosse il suo parere in proposito. Diaz si rivolse a me, incitandomi ad esprimere la mia opinione. Non ebbi alcuna incertezza: dichiarai che era tardi per prendere provvedimenti a lunga scadenza o temporanei. L'urgenza obbligava ad una azione decisa, senza indugi e senza tentennamenti. Mi irrigidii dinanzi a Facta e mi dissi disposto ad assumere la piena responsabilità.

— Con dieci o dodici arresti al massimo, a cominciare da Mussolini, lei stroncherà ogni movimento.

Facta, onesto ma impressionabile, galantuomo ma tentennante, trovò nella mia proposta una soluzione troppo radicale, soprattutto pericolosa per le conseguenze. Secondo il suo punto di vista, dichiarò senz'altro che non aveva facoltà di procedere a detti arresti preventivi ».

Data e sistema delle elezioni decisi dal Consiglio dei Ministri

Le politiche non oltre la fine di aprile - Proporzionale con voti preferenziali, collegio regionale, suffragio universale per uomini, donne e militari - Le elezioni amministrative si inizieranno entro l'anno

Roma, 30 ottobre.

Il problema delle elezioni è stato ampiamente trattato nell'odierna riunione del Consiglio dei Ministri presieduta da Ferruccio Parri.

Il Ministro per la Costituente, Nenni, all'inizio della seduta ha illustrato ampiamente i principi sui quali si fonda la legge elettorale, e cioè:

suffragio universale diretto uguale, maschile e femminile, militari compresi, collegi regionali con rappresentanza proporzionale secondo il sistema del 1919; presentazione delle liste da parte di gruppi da 500 a 1000 elettori; circoscrizione regionale, esclusa la Valle d'Aosta; non utilizzazione dei resti; voto preferenziale graduato fino a un massimo di tre con un quorum minimo di 1/5.

Una minoranza della commissione si è pronunciata per il collegio subregionale nelle nove regioni di maggiore popolazione e contro il quorum minimo, perchè le preferenze siano valide. Una minoranza della minoranza (uno solo) si è pronunciata per la lista libera. Uno dei membri della commissione ha proposto il voto obbligatorio, ma la proposta non è stata presa in considerazione. Il Ministro ha invitato il Consiglio a pronunciarsi sui principi fondamentali, a rimettere la legge alla Consulta ed a riservare le decisioni finali al Governo.

Nenni si è poi occupato della seconda questione, e cioè quando si potrà votare. Egli ha riferito che al Ministro della Costituente sono giunti i questionari di 5782 comuni, e cioè l'80%. Tra questi sono 88 comuni capoluoghi, pari al 95%. Dall'esame dei risultati si rileva che in 1869 comuni la lista elettorale maschile e in 3570 quella femminile sono state pubblicate. Ma solo in 498 la prima è stata approvata e in 609 la seconda. In 1195 comuni la lista maschile non è stata ancora pubblicata per difetto dei certificati penali non ancora pervenuti.

Pertanto, entro l'anno, le elezioni politiche non sono possibili e cade così la sua opposizione alla precedenza delle elezioni amministrative.

Pietro Nenni ha presentato quindi il seguente ordine del giorno:

« *Il Consiglio dei Ministri, risoluto ad avviare il Paese verso la normalità democratica, considerato che la preparazione materiale delle liste elettorali non consente di indire prima della fine dell'anno le elezioni generali politiche, decide:*

« *Le elezioni per la Costituente avranno luogo non oltre l'ultima domenica del mese di marzo 1946; le elezioni amministrative saranno indette non appena terminata la preparazione delle liste coi criteri territoriali che il Governo si riserba di determinare; la legge di convocazione dei commissari elettorali per la Costituente, chiamati a deliberare la nuova costituzione dello Stato, fisserà le norme per il funzionamento dell'assemblea* ».

Secondo il vice-presidente Nenni l'accordo del Consiglio dei Ministri sui tre punti del suo ordine del giorno contribuirebbe a rassicurare il Paese e dimostrerebbe agli occhi degli stranieri che l'Italia è sulla via di organizzare le sue istituzioni politiche sociali e la sua vita comunale sulla base della democrazia, alla quale dimostrerà di essere preparata.

Sull'ordine del giorno presentato da Nenni si è iniziata la discussione, alla quale hanno partecipato i Ministri Brosio, Togliatti, De Gasperi, Cevolotto, Molè, Scoccimarro, Arangio Ruiz, Lussu e La Malfa. I Ministri Brosio e Arangio Ruiz, pur dichiarando di voler assumere un preciso impegno circa la data della Costituente, hanno fatto alcune riserve relativamente alla possibilità di fare le elezioni prima del mese di maggio 1946.

Il Consiglio ha approvato infine la seguente risoluzione:

« *Il Governo, risoluto ad avviare il Paese verso una normalità democratica dello Stato e dei Comuni, con libere elezioni, decide:*

Le elezioni per la Costituente avranno luogo non oltre la fine di aprile 1946; le elezioni amministrative saranno iniziate entro l'anno; correlativamente alla convocazione dei comizi elettorali saranno precisati i modi di soluzione dei problemi politici connessi alla Costituente.

I poteri della Costituente — secondo quanto ha dichiarato il Ministro Brosio ai giornalisti — saranno definiti successivamente con legge o con accordi fra i partiti. Si stabilirà, se sarà il caso, di sottoporre ad un « referendum » particolari questioni, quali, per esempio, quella istituzionale.

La seduta pomeridiana, iniziata alle ore 17,30, ha avuto termine alle 22,30.

L'opera dell'U.N.R.R.A.

L'Italia potrà acquistare per 61 milioni di dollari

Washington, 30 ottobre.

La Commissione del bilancio presso la Camera dei Rappresentanti ha espresso parere favorevole per lo stanziamento di 550 milioni di dollari a favore dell'U.N.R.R.A. Nella proposta di legge è stato però inserito l'emendamento che nessuna spedizione di rifornimenti a titolo di soccorso sarà effettuata a qualsivoglia paese dopo il 31 dicembre 1946, eccezion fatta per la Cina per la quale le forniture dell'U.N.R.R.A. dovranno cessare entro il 31 marzo 1947. Il vice direttore dell'UNRRA Roy Hendrickson ha dichiarato oggi che la quota parte dell'Italia sui 550 milioni di dollari, ammonterà a 61.500.000 dollari. Hendrickson ha detto che la somma verrà utilizzata per l'acquisto di merci da parte dell'Italia. La spedizione di queste merci avrà inizio con il 1° gennaio 1946.

Il direttore dell'U.N.R.R.A., Lehmann ha fatto una relazione al Comitato sulle attuali condizioni economiche dell'Italia ed ha dichiarato che se esse non miglioreranno l'Italia avrà molto da soffrire questo inverno.

Durante l'odierna seduta della Camera dei rappresentanti, Lehman ha così risposto a un deputato che gli chiedeva quale impressione avesse riportato durante la sua recente visita in Italia: « Sono rimasto stupito dall'energia e dalla fiducia di tutti gli italiani nel loro futuro; ma se gli italiani lavorano con impegno per la ricostruzione del loro Paese, essi vanno tuttavia perdendo fiducia nella validità del nostro aiuto. Io credo che finora la Germania abbia ricevuto dall'UNRRA maggiori soccorsi che non l'Italia ».

Quando ebbe tra le mani lo schema tedesco del trattato d'alleanza, del cosiddetto « patto d'acciaio », Ciano lo definì: vera e propria dinamite. L'esplosione si verificò infatti tredici mesi dopo, allorchè l'Italia fu precipitata nella più rovinosa delle guerre.

A DOMANI LA PRIMA PUNTATA

del DIARIO POLITICO di GALEAZZO CIANO

(1939 - 1943)

Situazioni tragicamente assurde, contrasti inconcepibili, mancanza di coerenza e di dignità, imperdonabili giochi con vitali interessi, sono descritti da uno dei principali testimoni e protagonisti.

La rivolta in Brasile

Getulio Vargas rovesciato da un movimento militare

Il palazzo presidenziale preso d'assalto da una colonna corazzata - Violenti combattimenti con morti e feriti - Linhares nuovo Presidente

Rio de Janeiro, 30 ottobre.

Getulio Vargas, presidente del Brasile è stato rovesciato da un movimento militare che si è impadronito del potere e ha insediato al suo posto José Linhares presidente della Corte di Cassazione. Già da tempo era noto il disaccordo esistente fra Vargas e le alte gerarchie militari e amministrative del paese, disaccordo che ha portato ad una crescente tensione fra le due parti.

La crisi ha raggiunto ieri il suo acme quando una colonna di 200 carri armati ha sfilato attraverso le vie di Rio de Janeiro inscenando una dimostrazione a favore del generale Eduardo Gomes, capo dell'aviazione e candidato dell'opposizione per la presidenza. La manifestazione ha dato luogo a vivaci incidenti che non hanno tardato a mutarsi in aperte battaglie con violente sparatorie. La lotta ha assunto proporzioni più vaste con lo accorrere di rinforzi d'ambo le parti; aspri combattimenti si sono svolti intorno al Palazzo delle Poste dove si sono avuti numerosi morti e feriti d'ambo le parti.

Carri armati e autoblinde a bordo dei quali erano i fautori di Gomez si sono poi diretti alla residenza presidenziale aprendosi la strada a colpi di mitragliatrice facendo più di una vittima tra i passanti e curiosi. Ma il Palazzo presidenziale era sistemato a difesa con grossi cannoni anticarro e lanciafiamme e la colonna deviò sulla stazione impegnando combattimento con le truppe di Vargas. Nella notte gli insorti penetravano nel giardino della residenza presidenziale, dopo di che si diffondeva la notizia che Getulio Vargas aveva dato le dimissioni.

L'annuncio della decisione di Vargas è stato dato in un comunicato del ministero della guerra in cui è detto che il Presidente si ritira per evitare maggiori incidenti. Vargas fu per quindici anni il supremo regolatore degli affari brasiliani essendo salito al potere nel 1930.

Egli governò senza l'assistenza del Congresso fino al 1934 quando divenne presidente; tre anni dopo egli proclamò un nuovo stato, sciolse il congresso e nel tempo stesso decretò una nuova costituzione che attribuiva al potere esecutivo una autorità mai avuta prima di allora.

A norma della Costituzione è stato insediato al posto del dimissionario il presidente della Corte Suprema José Linhares, il quale terrà la carica fino alle elezioni. La consegna dei poteri è stata effettuata da parte del ministro della guerra Monteiro con una breve cerimonia avvenuta all'alba.

Il generale Corbeiro de Faria capo di Stato Maggiore generale ha dichiarato alla stampa che tutte le guarnigioni del Brasile hanno approvato l'azione delle truppe a Rio de Janeiro e che in tutto il paese regna la calma. Joao Alberto Lins de Barros ha assunto la carica di capo della polizia.

Sono stati tratti in arresto il Ministro della Giustizia Magalhaes, il ministro dell'aviazione Salgado, il ministro del lavoro Marcondes. Si apprende poi che Getulio Vargas si trova attualmente nel palazzo di Guanabara sotto stretta sorveglianza militare in attesa che il suo successore José Linhares decida della sua sorte.

La restaurazione in Spagna

Franco e Don Juan d'accordo per un plebiscito

New York, 30 ottobre.

A quanto riporta la radio svizzera, Franco avrebbe raggiunto un accordo con il pretendente Don Juan per sottomettere la questione della restaurazione monarchica ad un referendum popolare.

Il decreto sugli aumenti degli affitti

Per gli alloggi: dal 15 al 60 per cento; per gli altri immobili: dal 40 al 140 per cento; per le sub-locazioni; dal 30 al 150 per cento - Blocco al 31 dicembre 1946

Roma, 30 ottobre.

La *Gazzetta ufficiale* pubblicherà domani il Decreto luogotenenziale 12 ottobre 1945 n. 669, relativo alla disciplina delle locazioni degli immobili urbani. Esso reca i vari articoli:

Art. 1. - Le pigioni dovute per locazione di immobili adibiti ad uso di abitazione possono essere aumentate con decorrenza dal 1.o del mese successivo alla data di pubblicazione del presente Decreto nelle seguenti misure:

1) dal 30 al 60 % se l'immobile è stato locato per la prima volta anteriormente al 16 aprile 1934;

2) dal 20 al 40 % se l'immobile è stato locato per la prima volta tra il 16 aprile 1934 e il 30 luglio 1940;

3) dal 15 al 30 % se l'immobile è stato locato per la prima volta tra il 21 luglio 1940 e l'8 settembre 1943.

Nessun aumento è consentito se l'immobile è stato locato successivamente all'8 settembre 1943.

Nel caso di contestazione, la misura dell'aumento è fissata dalla Commissione arbitrale prevista dal decreto.

Art. 2. — Le pigioni dovute per locazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione possono essere aumentate con decorrenza dal 1.o del mese successivo alla data di pubblicazione.

1) dall'80 al 140 % se lo immobile è stato locato per la prima volta anteriormente al 16 aprile 1934;

2) dal 60 al 110% se lo immobile è stato locato per la prima volta tra il 16 aprile 1934 e il 30 luglio 1940;

3) dal 40 all'80 % se lo immobile è stato locato per la prima volta tra il 21 luglio 1940 e l'8 settembre 1943.

Nessun aumento è consentito se l'immobile è stato locato successivamente all'8 settembre 1943.

In caso di contestazione la misura dell'aumento è fissata dalla commissione arbitrale.

Art. 3. — Alla pigione dovuta per locazione di immobili adibiti ad uso di abitazione che l'inquilino abbia sublocato in virtù del contratto o del R. D. L. 25 gennaio 1943, n. 162, può essere apportato, oltre gli aumenti previsti dall'art. 1 e con decorrenza dal 1.o del mese successivo alla data di pubblicazione del presente decreto, un aumento supplementare dal 20 al 100 per cento. L'aumento supplementare può essere ridotto fino al 10 % qualora si tratti di sub-locazione parziale di locali non ammobiliati, sempre che sia escluso il fine di speculazione. La stessa riduzione si applica anche nel caso di sublocazioni parziali di locali ammobiliati nelle località dove è praticata la requisizione parziale degli alloggi sempre che sia esclusa il fine di speculazione.

La misura dell'aumento supplementare è dal 30 al 150%:

1) se l'inquilino pratica abitualmente la sublocazione a giornate;

2) se la sublocazione è praticata in deroga ai patti contrattuali in virtù del R. D. L. 25 gennaio 1943 num. 162 e si estende a più della metà dei locali utili che costituiscono l'immobile.

L'aumento supplementare non è dovuto se l'immobile è stato locato per la prima volta dopo l'8 settembre 1943 salvo che nel contratto sia stabilito il divieto di sublocazione e l'inquilino si avvalga della facoltà accordatagli dal R. D. L. 25 gennaio 1943 num. 162.

Art. 4. — Nel caso di immobili presi in locazione da Istituzioni di assistenza e beneficienza per il raggiungimento dei propri fini istituzionali si applicano gli aumenti previsti dall'art. 1, anche se gli immobili medesimi siano adibiti ad usi diversi da quelli di abitazione purchè in essi non sia svolta una attività commerciale.

Art. 5. — Se uno stesso locale è adibito ad uso promiscuo, per la determinazione dell'aumento si ha riguardo all'uso prevalente. Qualora però, l'immobile sia costituito di locali adibiti ad usi che comportano diverse misure di aumento, sono determinate separatamente le quote della pigione relative alle parti dell'immobile rispettivamente destinato ad usi diversi.

Art. 6. — Gli aumenti stabiliti dai precedenti articoli sono computati previa eliminazione degli aumenti eventualmente praticati in violazione delle norme relative al blocco dei fitti, quand'anche l'attuale conduttore sia succeduto ad altri nel godimento dell'immobile.

Il Decreto stabilisce inoltre: Gli aumenti stabiliti dagli art. 1 e 2 devono essere chiesti al conduttore mediante raccomandata con ricevuta di ricevimento entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. L'aumento supplementare stabilito dall'art. 3 deve essere chiesto all'inquilino entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione. Se la richiesta è fatta dopo i termini indicati nei precedenti comma gli aumenti decorrono dal mese successivo al ricevimento della richiesta medesima.

I canoni di locazione e di sub-locazione risultanti dalla applicazione del presente decreto o liberamente stabiliti per la prima volta dopo l'8 settembre 1943 non possono essere aumentati fino al 31 dicembre 1946 quand'anche altri conduttori o sub-conduttori succedano nel godimento dell'immobile.

Queste disposizioni non si applicano quando all'immobile sono apportate importanti ed improrogabili opere di riparazioni o riattamenti anche nel caso in cui l'immobile sia stato danneggiato da un fatto di guerra. L'aumento decorre dalla data in cui sono state ultimate le opere di riparazione e di riattamento.

A decorrere dal 1.o del mese successivo alla data della pubblicazione del presente decreto e fino al 31 dicembre 1946 i conduttori di immobili serviti da ascensore sono tenuti a rivalere il locatore dell'importo dei maggiori oneri a lui derivanti per il funzionamento e la manutenzione dell'ascensore stesso.

Su richiesta del conduttore possono essere rivedute le pigioni dovute per locazione di immobili locati per la prima volta dopo l'8 settembre 1943, qualora essi risultino eccessivi rispetto ai prezzi praticati per immobili analoghi o similari per ubicazione, per numero o ampiezza di vani. La revisione può essere chiesta entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.

In ogni capoluogo di mandamento sarà costituita con decreto del Presidente del Tribunale entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto una commissione arbitrale presieduta dal pretore e composta da due proprietari di immobili urbani affittati e da due inquilini.

L'inquilino, qualora sia stato costretto a lasciare l'abitazione per sfollamento, non è tenuto al pagamento della pigione per il periodo in cui lo sfollamento è durato.

Assalto alle carceri di Pavia

Di notte durante il temporale - Nutrito scambio di fuoco con le sentinelle - Vano tentativo di liberare 700 detenuti politici

Pavia, 30 ottobre.

Questa notte verso le 3,30 mentre imperversava un violento temporale, la sirena di allarme ha svegliato la città. Ciò era dovuto all'attacco mosso da una squadra di sconosciuti armati di mitragliatori contro le carceri del castello Visconteo, ove sono rinchiusi settecento detenuti politici. Il pronto intervento degli uomini di riserva non ha permesso agli attaccanti di porre ad effetto il disegno che si erano prefissi. Nessun detenuto perciò è riuscito ad evadere.

Da ulteriori particolari si precisa che, subito dopo il suono dell'allarme, alcuni civili rimasti sconosciuti aprivano il fuoco sulle sentinelle di guardia appostate nelle torrette del castello, le quali rispondevano immediatamente con nutritissime scariche di mitraglia. Poco dopo un'automobile Fiat 1500 percorreva velocemente più di una volta le vie fiancheggianti il castello sparando diversi colpi d'arma da fuoco in direzione delle guardie esterne. La sparatoria durò circa dodici minuti. Nessuna delle sentinelle è rimasta ferita, mentre sembra che fra gli assalitori si debbano segnalare alcuni feriti. Pattuglie di agenti di P. S. si lanciavano immediatamente all'inseguimento dell'automobile fantasma che però filava a velocità pazzesca in direzione di Milano e non poteva essere raggiunta. Qualche minuto prima dell'azione veniva lanciato un razzo di colore giallo. Si presume che si tratti di un segnale convenuto per rendere nota ai settecento detenuti del carcere l'imminenza dell'azione.

Nuove dimostrazioni nelle Puglie

Bari, 30 ottobre.

Nuovi incidenti si sono verificati nelle Puglie e, fra l'altro, ad Alberobello, dove similmente ad altre città di questa regione, la popolazione ha fatto dimostrazioni in massa contro i partiti estremisti al grido: « A morte Nenni! A morte Togliatti! ».

Circa 400 popolani, capeggiati da reduci, hanno infranto, ad Alberobello, le lapidi, recentemente applicate in piazza del municipio, in memoria di Bissolati e Matteotti e hanno chiesto le dimissioni del sindaco socialista. L'intervento dei carabinieri è valso a far cessare le manifestazioni. A Sannicandro, un numeroso gruppo di reduci ha invaso la sede del P. C. asportandone mobili e suppellettili che venivano trasferiti in un locale dell'associazione combattenti ove si costituiva una « sezione dei reduci ».

In seguito a questi incidenti i segretari dei partiti socialista e comunista avranno, domani, un colloquio con il Presidente del Consiglio.

Trenta anni di reclusione ad un ex-segretario politico

Biella, 30 ottobre.

L'ex-segretario politico di Andorno, Giuseppe Bonesio fu Riccardo, è stato condannato, oggi, dalla Corte straordinaria d'Assise di Biella, per collaborazionismo, a 30 anni di reclusione. Il P. M. aveva chiesto la condanna a morte.

L'impiego dei reduci

Una circolare di Parri ai Ministeri - Licenziamento di personale non di ruolo

Roma, 30 ottobre.

Sul problema dell'impiego dei reduci nelle pubbliche amministrazioni il Presidente del Consiglio ha inviato un'importante circolare ai Ministeri dipendenti disponendo tra l'altro la revoca delle norme vigenti, che consentono il mantenimento in servizio di personale fino al settantesimo anno di età ed il licenziamento del personale non di ruolo. Apposita commissione compilerà l'elenco degli avventizi, dei quali si provvederà al licenziamento. Dovranno essere evitati quei licenziamenti che apparissero palesemente iniqui e, soprattutto, quelli che colpissero persone sprovviste di qualsiasi risorsa economica.

Verso il ripristino della pena di morte per i delitti di sangue

Roma, 30 ottobre.

L'agenzia « L'Italia d'oggi » informa che, di fronte al dilagare della delinquenza, sarebbe intenzione degli organi governativi di ripristinare la pena di morte per quei delitti di sangue che hanno ripercussioni sulla sensibilità popolare. La questione sarà oggetto di studio da parte della competente commissione della Consulta.

Uccide l'amico per rancori personali

Casale Monf., 30 ottobre.

Oggi, alle ore 11,25, nella zona di San Giorgio, l'agricoltore Evasio Venezio, d'anni 43, per rancore personale, uccideva, con un colpo di fucile da caccia, tale Marino Ruffa, di anni 45. Dopo aver commesso il fatto, il Venezio si presentava ai carabinieri di Casale dicendo: « Ho ucciso un mio amico per rancori personali. Sono ora soddisfatto, arrestatemi ».

CRONACA CITTADINA

Violenti nubifragi in Piemonte, Lombardia e Liguria

Stabilimenti inondati e macchinari travolti — Servizi pubblici interrotti — Vaste zone allagate — Il numero delle vittime non ancora accertato

ALESSANDRIA. — Tutti i corsi d'acqua sono in piena e, in alcuni punti, sono straripati. Una frana si è verificata oltre Ovada, ostruendo la strada per Voltri. Il ponte sulla Bormida è pericolante; così i treni per Tortona-Piacenza partono ed arrivano a Spinetta Marengo; per Genova il servizio viene istradato attraverso la linea Acqui-Ovada. Le altre comunicazioni funzionano, sebbene con qualche ritardo.

VERCELLI. — La pioggia continua a cadere da domenica. Il fiume Sesia ha allagato una vasta zona di campagna e parecchie abitazioni vicine al letto del Cervetto.

BIELLA. — I fiumi Sessera, Cervo ed Elvo, ingrossati in modo impressionante, hanno straripato dal loro letto. La furia dell'acqua ha travolto, specie nella zona Ponzone-Trivero, fabbricati e opifici, allagando stabilimenti, travolgendo il macchinario in movimento.

La teleferica di Trivero ha avuto asportati lunghi tratti del proprio impianto, causa il franamento provocato, la scorsa notte, da un nubifragio violentissimo, accompagnato da scariche atmosferiche di eccezionale violenza.

Vasti tratti di campagna del basso Biellese sono stati inondati dalla furia dell'acqua. I danni sono ingenti. Diversi stabilimenti rimarranno inattivi per parecchio tempo, causa l'allagamento e la mancanza di forza derivanti dalla distruzione di cabine elettriche.

GENOVA. — Genova è stata allagata in molte zone cittadine. Il traffico tramviario è rimasto paralizzato. Le strade della città bassa e quelle della zona di ponente sono state invase da torrenti d'acqua, il cui livello ha raggiunto, in certi punti, l'altezza di sessanta centimetri. Si lamentano vittime per il crollo di edifici a case sinistrate.

L'insabbiamento delle rotaie, nella rimessa dei tranvai a Sestri, ha raggiunto gli 80 centimetri. Il servizio tranviario è stato bloccato per l'intero pomeriggio.

Le acque del lago Lagaccio hanno abbattuto la diga per alcuni metri e l'adiacente arsenale è stato distrutto. Si presume che, sotto le macerie dei muri crollati, siano rimasti alcuni operai.

I Vigili del fuoco riuscirono, a stento, a salvare alcuni abitanti che si erano rifugiati sul tetto della casa.

Una caserma dei carabinieri, a Marassi, veniva inondata dalle acque per una altezza di tre metri. Gli stabilimenti della zona industriale di Ponente sono rimasti assai danneggiati.

Il torrente Polcevera, verso le ore 15, inondava lo stabilimento Ilva ed altre fabbriche. Migliaia di persone sono rimaste bloccate da un metro di acqua. Il servizio ferroviario è rimasto interrotto sulla linea Genova-Ovada a causa di una frana.

Il numero delle vittime non è ancora accertato; ma i morti sarebbero 5 e numerosi i feriti.

Molte famiglie hanno dovuto pernottare nelle gallerie rifugio.

La pioggia continua a cadere impedendo così l'opera di soccorso.

MILANO. — Un temporale di eccezionale violenza si è scatenato ieri a Milano. Alcune zone della città venivano allagate arrestando il traffico cittadino; molte linee tranviarie dovevano interrompere il servizio.

Anche le linee telefoniche ed elettriche hanno riportato guasti. Si sono avuti molti crolli di stabili danneggiati; ma non si hanno a deplorare vittime.

Cinquanta vetture tranviarie sono state messe fuori uso.

Alla stazione centrale sono ammucchiati 20 centimetri di acqua che ha ostacolato il movimento.

Memoria riabilitata

Padova, 30 ottobre.

Il 28 aprile di quest'anno, in seguito a denunzie fatte con estrema leggerezza per motivi personali, furono passati per le armi a Ponzarello Scattolin Leonzio e De Mar Giuseppina che lo Scattolin aveva sposato in seconde nozze. Il figlio di primo letto della De Mar, Piero, il quale si era comportato molto bene come sergente del 3.o Alpini ed era stato deportato in Germania in seguito al suo rifiuto di prestar giuramento alla R.S.I., al suo ritorno ha raccolto abbondante documentazione da cui risulta che sua madre non solo non aveva collaborato con i nazifascisti, ma in diverse occasioni aveva fornito ai partigiani munizioni, generi alimentari e capi di vestiario. La memoria della De Mar esce dalla tragica vicenda completamente riabilitata.

Commemorazione di Caduti

Asti, 30 ottobre

Si è svolta a Buttigliera d'Asti una solenne commemorazione dei Caduti del paese. Dinanzi a tutta la popolazione è stata scoperta una lapide murata sul palazzo del municipio, che ricorda il sacrificio dei partigiani e dei militari immolatisi nei vari campi di guerra. Dopo la celebrazione di un solenne ufficio funebre, si è svolto un commovente ed imponente pellegrinaggio in cimitero ove le tombe dei valorosi sono state coperte di corone e di fiori.

SPORT

L'assemblea ordinaria dei soci dell'A. C. Torino

Ieri ha avuto luogo l'assemblea ordinaria dei soci dell'A.C. Torino. Il Presidente comm. Novo ha fatto una relazione sull'attività sportiva della stagione 1942-43 durante la quale i granata vinsero il campionato e la Coppa e sulle stagioni successive. Seguì una relazione finanziaria da cui risultò l'ottima situazione economica della società. Vennero trattati in seguito altri argomenti attinenti la società con vivo interessamento dei soci.

Libri

LIBRI SCOLASTICI

per tutte le scuole: elementari, medie, superiori, universitarie. Edizioni: Paravia, Mondadori, Petrini, S.E.I., Signorelli, Principato, T.I.T. Sono in vendita presso la **Libreria Druetto** via Roma n. 223 ang. v. Ospedale.

Oggi MELI

Come ogni settimana, tutto il materiale di libri antichi, rari e d'occasione, è interamente rinnovato. Libreria Antiquaria della stampa, via Viotti 8.

Scuole

GLI ISTITUTI «BIST»

comunicano che, oltre ai Corsi serali (che si svolgono dalle 20 alle 23) si sono costituiti **Corsi accelerati pomeridiani** (dalle 15,30 alle 19,30) di *Avviam. Commerciale* e *Corsi biennali* d'Istituto Tecnico inferiore e superiore per Ragionieri e Geometri. Iscrizioni (fino ad esaurimento dei posti) via Mercanti 18, Tel. 41-577.

Viaggi e trasporti

MARTINOTTI-TRABALDO AUTOTRASPORTI

Via Demonte 1 - *Telef. 20-531.*

Partenze settimanali Autotreni per il Meridione. Accettansi carichi completi e parziali, per Roma, Napoli, Foggia, Bari, Lecce località intermedie.

OLIVETTI ANTONIO

Trasporti per tutta la Toscana di merce e pacchi con servizio celere. Corso Napoli 46 - Tel. 21-208.

IL CULTO DELLE MEMORIE

I partigiani caduti raccolti in un unico campo

Alcuni dati statistici sulla mortalità

Anche quest'anno in occasione della prossima commemorazione dei defunti ci siamo recati al Camposanto. Crisantemi che sbocciano reclini sotto la pioggia ed una lenta processione di gente che mesta si sgrana nei campi dell'effimera fioritura. Nessun mausoleo quest'anno è stato eretto, ma in compenso tante umili tombe, si sono allineate alle altre e su ciascuna una pietra bianca reca soltanto un nome. Son tutti partigiani, caduti per la libertà, che il municipio sta riunendo in un campo, disposti per ordine alfabetico. Circa 400 sono già stati tumulati, cioè fino alla lettera R.

La piccola lapide di Dante Di Nanni, eroe nazionale, reca «tutti ti ricorderanno» e per noi questo è il motto di tutte quelle tombe.

Quest'anno v'è stato un sensibile aumento nella mortalità e dalle statistiche stralciamo alcune cifre: adulti deceduti nel 1945: 3459 (1944: 3089); bambini 345 (1944: 445); cremazioni: 64; militari 13; militari morti in guerra: 96; protestanti: 25; israeliti: 30.

Per favorire l'afflusso dei visitatori al camposanto, l'azienda tranviaria, oltre ad avere aumentato il numero delle vetture sulle linee ordinarie, ha istituito la nuova linea n. 26 col percorso seguente: **piazza Rivoli, c. Francia, p. Statuto, s. S. Martino, st. P. Susa, v. Cernaia, v. S. Teresa, v. Maria Vittoria, p. C. Emanuele, v. Accademia, v. Rossini, v. Catania, Camposanto.**

Domani «Giornata della solidarietà popolare»

Il C.L.N. della città di Torino in un ordine del giorno reso pubblico ieri ha fatto sua l'iniziativa assunta dalla Democrazia Cristiana di indire per domani 1.o novembre una grande «Giornata della solidarietà popolare» auspicando che questa riesca una solenne dimostrazione di umana solidarietà necessaria per affrontare e risolvere i problemi resi oggi ancor più difficili dell'approssimarsi dell'inverno. Tutti i C.L.N. di base sono invitati a prestare la loro opera per tutte le manifestazioni che verranno indette. Il 1.o novembre alle 10,30 avrà luogo al teatro del Popolo una grande adunata della cittadinanza e un oratore della D. C. illustrerà gli scopi della manifestazione. Alle 13 Gioachino Quarello parlerà da Radio Torino.

Inizio delle elezioni dei dirigenti della F.I.O.M.

Come preannunciato, si sono ieri mattina iniziate in tutte le aziende con più di cento lavoratori, le elezioni del consiglio direttivo della sezione torinese della F.I.O.M. Ieri pomeriggio, si è per la prima volta riunito nella Camera del Lavoro il Seggio centrale per lo spoglio dei primi risultati che, tenuti per ora segreti, verranno resi noti ufficialmente a scrutinio ultimato. Le operazioni di voto si sono ovunque svolte colla massima regolarità.

Avviso ai pensionati

In merito agli aumenti ai pensionati, dei quali abbiamo dato notizia ieri, precisiamo che ogni interessato dovrà continuare a rivolgersi al proprio Ufficio Postale. Il turno alfabetico da noi esposto riguarda infatti esclusivamente i pensionati che riscuotono gli assegni presso la Succ. n. 1 nella Galleria Subalpina.

Ruggeri a Torino

Sabato sera alle 21 debutterà al Carignano con «Il nuovo testamento» di Guitry la compagnia di Ruggero Ruggeri, di cui fanno parte Annibale Betrone, Margherita Bagni, Corrado Annicelli. Il repertorio comprende novità di Steinbeck, Tieri, Gherardi, oltre a lavori di Pirandello, Lopez, Andreieff, Dumas.

La "Volante" in azione

La squadra «Volante» istituita presso la nostra Questura ha iniziato già, con buoni risultati, la sua attività. Ieri sera, avvisata telefonicamente, il velocissimo pattuglione è piombato in località «La Barca» ove ha proceduto al fermo, in sale da ballo, di numerosi individui sospetti. Nella giornata di ieri poi la «Volante» ha ispezionato locande ed officine, sorprendendo nelle prime coppie irregolari e recuperando nelle seconde abbondante materiale di provenienza furtiva.

Boll. meteorologico: mass. 13,4; min. 10,2; med. 11,7; press. 758,5; umid. 78; vento quasi forte; cielo piovoso.

La Carità del Sabato

Ricordare i nostri morti facendo opere di bene

Il miglior modo di onorare la memoria dei defunti è indubbiamente quello di compiere, in loro nome, opere di bene. Ma non sempre è possibile avere la certezza che il denaro dato serva a lenire miserie e dolori di persone effettivamente bisognose.

«La Carità del Sabato» che ha un'antica tradizione benefica, dà invece questa assoluta garanzia. Le signore che ne fanno parte assumono sempre precise informazioni, si recano personalmente ad accertare le condizioni miserevoli dei beneficandi, dimodochè l'aiuto giunge a chi ne ha veramente bisogno.

Le persone di cuore, ed esse abbondano certamente fra i nostri lettori, non mancheranno nella ricorrenza dei defunti di rispondere generosamente all'appello della «Carità del Sabato». Purtroppo le miserie fisiche e morali sono tante che per quanto grandi siano gli aiuti offerti non sarà mai possibile che aiutare una minima parte di quanti sono meritevoli di aiuto.

Hanno rubato un treno

Poche settimane prima della liberazione alcuni partigiani, distrutto con una mina il ponte della ferrovia sul torrente Lemina a Vigone, fermavano un treno, ne facevano discendere i passeggeri, indi, lo rimettevano in moto ruinandolo sul greto. Non avendo la direzione compartimentale provveduto a rimuoverlo, ignoti si sono occupati del povero convoglio e pezzo per pezzo l'hanno demolito. Di cinque vagoni e di una macchina in pochi mesi non sono rimasti che pochi rottami insignificanti: anche le pesantissime ruote hanno preso il volo. Ieri — informa l'agenzia «Orbis» — i carabinieri di Vigone hanno proceduto all'arresto dei 14 principali autori dell'insolito furto, fra cui s'annoverano facoltosi possidenti della zona.

Nel rincorrere un ladro, nel quale si era imbattuto in via Barbaroux, un agente di P. S. ha sparato alcuni colpi di arma da fuoco contro di lui, senza però colpirlo. Sola vittima il cristallo di una confetteria, la cui commessa si è salvata lasciandosi cadere sollecitamente per terra, dietro il banco.

Squadrismo, che passione!

L'autore non immaginava che il suo libro divenisse prezioso per la polizia

I libri — quando vengono dal gran pubblico giudicati inutili e stucchevoli — finiscono di solito, dopo qualche anno, al macero e nessuno più se ne occupa: questa massima invece non vale per il volume: «Quattro anni di passione» di Enrico Portino. Il qual volume, uscito a suo tempo fra l'indifferenza dei più, sta riscuotendo, in questi giorni, uno strepitoso successo. I funzionari della squadra politica della nostra Questura se lo strappano di mano, lo divorano avidamente, inforcando gli occhiali, compiaciuti, quando si imbattono in una delle numerose illustrazioni. Ma di che si tratta? Forse di un libro scollacciato? No. Semplicemente di una storia dello squadrismo piemontese. Volete sfogliarlo? E' interessantissimo. Anzitutto vi troverete l'elenco degli iscritti al fascio di combattimento di Torino nell'anno 1919. Vi consigliamo poi di leggere una definizione di C. M. De Vecchi «alma sdegnosa di angusto confine, pensiero bramoso di altezze ideali, rianimatore (sic!) della nostra stirpe nazionale...»: ad il calvissimo gerarca vi guarda dalla pagina accanto, inarcando i baffoni, col petto trasformato in un interessante medagliere. Lo rivedrete in successive fotografie, spiccare, «capo indomito», fra i ceffi della «Disperata»: o in compagnia di E. M. Gray, Marinelli, Farinacci; o al rancio degli squadristi al Valentino. Ma altre, altre illustrazioni vi attireranno: riconoscerete la grinta di Dante Mariotti circondato dagli sgherri della «dannata» centuria Toti; di Nino Macellari, del «conte» Gaschi, di Scarampi, il «marchese beone», di Brandimarte il prode; vedrete in corretto orbace, con il loro bravo fez nero, Piero Gazzotti e il console Renzo Montagna: e gruppi monumentali delle squadre d'azione «Campiglio», «Batlisti», «Porcù», «Oddone», con conforno truculento di manganelli, teschi, pistole e stendardi: il tutto ravvivato dall'immancabile presenza di Carlo Nazzoli, il buffonesco alfiere dalla gamba di legno. E fra tanti visi, non abbiate il timore di confondervi: ogni cosa è stata predisposta dal geniale autore per una rapida e sicura identificazione: crocette, asterischi, numeri vi guideranno, fra la massa dei neri rodomonti.

«Quattro anni di passione» è, come abbiamo detto, nelle mani della Questura: la quale se ne è già ottimamente servita per chiarire i trascorsi di alcuni fermati e per procedere a nuovi arresti.

di Porta Palazzo ed hanno rubato per 60 mila lire di salumi, burro e formaggio. Cesare Della Torre, è stato derubato di pelletterie per un valore di 200 mila lire ed i ladri sono penetrati nel suo negozio di via P. Micca 21 perforando un muro divisorio sotto l'androne della casa. I ladri hanno visitato gli alloggi di Angelina Dorigo, ove hanno asportato 30 mila lire di oggetti d'oro e quello di Michele Marchesini, dal quale hanno portato via una valigia contenente 600 mila lire di preziosi. Alberto Battaglia e Medardo Cucchiero sono infine stati derubati delle loro automobili, entrambe 1100 Fiat, lasciate momentaneamente incustodite.

BORSA

Mercato calmo ma migliore. Già in apertura erano stati registrati prezzi in discreta ripresa da quelli lasciati ieri. La quota si evolse poi con buona domanda dei titoli maggiormente depressi nelle sedute precedenti, terminando, sia pure attraverso scambi modesti, ad un livello soddisfacente. Altri i titoli di Stato con quotazioni sostenute. Titoli trattati: azionari 9880 di cui 7000 Gas; statali L. 8.100.000.

Titoli	Prec.	Oggi	Titoli	Prec.	Oggi
Ren. 0/	90 50	94 50	[illegible]	2550	2550
Red. 3,5	105 75	104 —	[illegible]	540 —	540 —
» I. e.	104 —	104 25	[illegible]	580 —	590 —
Red. 3½	90 50	90 55	Fiat	2570	2600
» I. e.	90 75	90 70	[illegible]	218 —	230 —
Rend. 5	97 25	97 25	[illegible]	2050	2000
» I. e.	97 00	97 00	[illegible]	1250	1300
[illegible]	96 50	97 00	[illegible]	585 —	600 —
» I. e.	96 15	97 00	[illegible]	800 —	1000
B. T. [illegible]	96 55	96 90	[illegible]	230 —	250 —
» '50 I.	96 10	96 10	[illegible]	237 —	238 —
» '50 II	96 20	96 20	[illegible]	350 —	340 —
» '51 I.	96 10	96 —	[illegible]	2400	2400
» 51 II	96 10	96 10	[illegible]	2650	2710
» 5% 49	96 40	96 40	[illegible]	2520	2525
» '50 S	96 10	96 10	[illegible]	—	1340
[illegible]	435 —	435 —	[illegible]	1100	1100
[illegible]	490 —	490 —	[illegible]	900 —	920 —
[illegible]	497 —	497 —	[illegible]	1250	1250
[illegible]	495 —	500 —	[illegible]	1000	1000
[illegible]	575 —	575 —	[illegible]	187 —	188 —
[illegible]	450 —	450 —	[illegible]	398 —	404 —
[illegible]	475 —	480 —	[illegible]	1710	1700
[illegible]	415 —	415 —	[illegible]	1900	1925
[illegible]	527 —	532 —	[illegible]	699 —	700 50
[illegible]	500 —	500 50	[illegible]	1400	1400
[illegible]	500 —	500 —	[illegible]	746 —	750 —
[illegible]	484 —	484 —	[illegible]	680 —	680 —
[illegible]	2850	2850	[illegible]	835 —	835 —
[illegible]	2000	2000	[illegible]	1720	1720
[illegible]	2900	2900	[illegible]	780 —	780 —
S.A.I.	1140	1145	[illegible]	768 —	780 —
[illegible]	780 —	780 —	[illegible]	875 —	880 —
[illegible]	1620	1620	[illegible]	2570	2550
[illegible]	94 50	94 55	[illegible]	445 —	446 —
[illegible]	1610	1615	[illegible]	1460	1450
[illegible]	880 —	880 —	[illegible]	4400	4430
P.C.E.	540 —	535 —	[illegible]	2550	2554
Valdar.	2900	2900	[illegible]	1000	1000
Mer. It.	1410	1410	[illegible]	1070	2000
[illegible]	790 —	800 —	Per. R.	1600	1600
[illegible]	550 —	[illegible]	—	—	—

Per evitare le code

Si affittano bambini per trenta o cento lire

Nell'ufficio annonario di via San Francesco da Paola ove, nonostante lo zelo del personale, le «code» sono tenaci ed insaurribili e le impiegate si affannano dietro gli sportelli e il pubblico protesta, è avvenuto quanto stiamo per narrare.

In fondo alla serpeggiante colonna se ne sta una giovine signora con un bel piccino di cinque o sei mesi in collo, roseo, paffuto, irrequieto, che si guarda attorno gettando gridolini di gioia e di stupore. Ma ad un tratto la sua bonomia scompare: e nell'ampia stanza fumosa risuonano acutissimi strilli. Invano chi lo regge tenta di calmarlo. I polmoni del bimbo sono magnifici per continuità e resistenza: nello spazio di mezzo minuto il minuscolo urlante, congestionato e con la cuffia di traverso, assorda tutti i presenti; i quali, impietositi, e infastiditi, lasciano passare innanzi la giovine signora che, sbrigata la pratica, se ne va col suo demonietto. Passa mezz'ora. In fondo alla «coda» ecco una popolana che tiene in braccio addormentato un bambino che, per i connotati e le vesticciole, ricorda perfettamente l'altro. Anche questa volta il piccolo inizia una serie robustissima di solfeggi: anche questa volta la gente si commuove, si scosta e dà il passo sino allo sportello. «Ma questo piccino l'ho veduto poco fa! — dice l'impiegata stupefatta; — come mai? di quante madri è figlio?». «Ma no... ma no... lei si sbaglia...». La popolana ritira le sue carte ed esce. Verso mezzogiorno il bimbo ricompare, sorretto da un'occhialuta dama. Il poverino sonnecchia, ciondolando or qua or là. Una terza madre? E' troppo. L'impiegata avverte un vigile urbano il quale indaga sul curiosissimo caso. E scopre così che l'infelice poppante viene «noleggiato» nel vestibolo dell'ufficio, da tale Lidia Pagon, fu Celeste, ad un prezzo oscillante fra le 30 e le 100 lire. «E' vostro questo bimbo?» chiede il vigile alla Pagon. «No, è di un'operaia che me l'affida nei giorni in cui si reca al lavoro...». La bizzarra custode è stata severamente diffidata; e nel tempo stesso avvertita l'ignara genitrice.

La trovata di un debitore

Per simulare una rapina si fa sparare in una gamba

Alcune sere or sono veniva ricoverato in un ospedale cittadino tale Salvatore Arcudi fu Paolo il quale dichiarava di essere stato aggredito da malviventi: spogliato di tutto il denaro egli era stato anche ferito da una revolverata in un polpaccio. Ieri però l'Arcudi è stato arrestato in quanto la sua narrazione era tutta una menzogna. Il giovane si era fatto sparare in una gamba da un amico per fingere appunto una rapina; egli, dicendo di esser stato in tal modo derubato, non avrebbe più restituito ad un conoscente, cui le aveva, con un raggiro carpite, ben 100 mila lire.

Una serie di furti

Numerose denunzie di furti sono state fatte ieri ai vari Commissariati di P. S. Maggiorino Capoccia ha denunciato che ignoti ladri, di notte, hanno scassinato il suo negozio sotto una tettoia

Non era una collaboratrice

E' comparsa avanti alla Corte di Assise Marchesa Ernesta in Mazzoni imputata di collaborazionismo per avere agevolato l'arruolamento nell'esercito repubblichino e per delazione in via Asti. Testimoni imposero che in più circostanze aveva invece giovato a partigiani.

Per quanto riguardava gli arruolamenti il suo interessamento si sarebbe limitato ad ottenere per militari già arruolati destinazione a corpi di loro maggiore gradimento.

La Corte in accoglimento della richiesta dei difensori Mathis e Mamini ha assolto la Marchesa per non avere commesso i fatti.

Programma radio

Ore 12, Orchestra Zeme - 12,30, Pianisti celebri - 13,30, Musiche di Schumann - 18,15, Ritmi moderni - 19,30, Orchestra armonica - 19,35, Orchestra da ballo - 21, «I granatieri», operetta, musica di Valente.

STATO CIVILE

[illegible] Olimpia ved. Marchese, a. 66, v. Salabertano 65 - Rizzi Rosa m. Sacchi, a. 60, v. S. Secondo 4 - Casagiori Mario di Ovidio, a. 17, v. Consolata 4 - Garelio Teresa m. Pessino, a. 56, v. Camandona 14 - Cena Natalina ved. Irrigo, a. 76, strada Valletta 188 - Cellino Paolo fu Michele, a. 64, v. P. Baudiglio 20 - Gelmi Giulio fu Dantino, a. 60, c. S. Maurizio 15 - Demonte Teresa ved. Pella, a. 87, v. G. Franc. da Paola 37 - Novara Carlo fu Antonio, a. 63, v. Bardili 21 - Grezzano Maria ved. Delaurenti, a. 82, v. Stradella 38 - Ferlaa Vittoria ved. Mazzucchi, a. 68, v. S. Farina 2 - Scalfini Antonietta fu Vincenzo, a. 76, v. Lanfranchi 10 - Capello Bruno di Salvatore, a. 59, Osp. S. Giovanni - Cortese Giuseppe, a. 56, Osp. Molinette - Lamestica Umberto di Antonio, a. 1, Osp. Inf. Regina Margh. - Calvo Crescentino fu Giacomo, a. 68, Osp. Cottolengo - Rabellino Vera di Filippo, a. 12, Osp. Molinette - Brizza Adele m. Dragone, a. 60, Ospizio Carità - Cerchi Angelo fu Primo, a. 89, Osp. Maria Vittoria - Lopinaco Vincenzo ved. Maltini, a. 66, Osp. S. Giovanni - Colombo Guido fu Enrico, a. 32.

Seguendo la Cronaca

RIVELLA ... LE SUE PELLICCE

ha l'onore di informare la sua fedele clientela che, per maggior comodità delle signore, ha fatto riunire, in *sistemazione provvisoria*, i suoi reparti di vendita nei centralissimi locali di

via Roma 320 (piazzetta Chiesa)

dove le gentili clienti troveranno ogni tipo di pelliccia, pronta e su misura, esattamente come le trovavano in corso Regina Margherita. Laggiù funziona ora *esclusivamente* l'attività degli uffici amministrativi.

L'unica sede di vendita

è fissata (e si prega cortesemente di volerne prendere nota) in *via Roma 320 (piazzetta Chiesa) a destra provenendo da Porta Nuova*

Guadagnerete TEMPO e DANARO acquistando il «filarello per lana» economico da L. 190; modelli a funzionamento elettrico da L. 2990.

Altri articoli della Ditta: Smagliacalze *Volar*, macchine da cucire d'ogni marca e loro accessori; tutto il materiale per la confezione di bottoni di stoffa. Apparecchi radio compro, vendo, riparo. *Malaterra, via Garibaldi 22, Tel. 45-530 - Esposiz. via Milano 14*

CUCINE - SALOTTI - DIVANI Mobilificio Roma, v. Berthollet 10

Produzione propria ed in grandioso assortimento, vasta scelta di camere e sale di ogni stile e tinelli: lavorazione di fiducia, prezzi di assoluta concorrenza.

L'impermeabile che desiderate

di ottima qualità, elegante e ad un prezzo conveniente, lo potete scegliere nell'eccezionale assortimento offerto dalla primaria *Ditta Vittorio Foc, v. P. Micca 10.*

LA SARTORIA MORBIDELLI

corso Vittorio 48, per favorire la clientela, accetta stoffe per confezioni. Consegne in breve tempo.

MOBILIFICIO BIANCO

p. Sabotino 1 - S. Paolo. Camere lussuose, altre pratiche, L. 37.000. Cucine, sale, salotti, sofaletto, letti; produz. propria. *Prezzi fabbrica.*

LANA FILERETE

senza fatica, acquistando da *Livio, v. P. Micca 3,* il nuovo apparecchio metallico «*Rapido*» a sole L. 550.

La Sartoria A. MARCHESI

[illegible] provvisoria P. Castello 10 accetta stoffe per confezione. Consegna sollecita. Telef. 42-408

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO: ore 21 «Madama Butterfly» con Adriana Perris. **TEATRO DEL POPOLO:** ore 20,45 «Venticello del Sud», rivista in due tempi di Nelli e Mangini, - Grande successo, - 50 esecutori. **BAR AUGUSTUS** Galleria S. Federico; 17 e 21 Arte Varia, attraz.

CASTELLINO-DANZE CORSO

annuncia per domenica, 4 novembre, alle ore 16 e 21, l'attesa apertura del suo grandioso e lussuoso salone di danze in corso Vittorio Emanuele 58, con la desiderata ed applauditissima orchestra Gimelli. *Impianto radio Ditta Pottero.*

Il progetto, l'allestimento, le decorazioni, gli impianti elettrici di illuminazione, sono opera della Ditta specializzata *Marchisio e Tinelli*, via Mongineyro 33.

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO: 15,30 «Madama Butterfly» (A. Perris); 21 «Rigoletto» (G. Paglioghi, M. Basiola). **TEATRO DEL POPOLO:** ore 15,30 e 20,45 «Venticello del Sud» rivista in due tempi di Nelli e Mangini - Grande successo - 50 esecutori

Cinema

AMBROSIO: «Storia d'una capinera» Marina Berti, C. Gora, M. Ferrari, Loredana, T. Lattanzi, U. 22. **CORSO:** «I dieci comandamenti» Nazzari, A. Noris, Brazzi, V. Cortese, M. Berti, Campanini, U. 22. **AUGUSTUS:** «Alle 6 di sera dopo la guerra» (film soviet., e sogg.). **DORIA:** ap. 10: Paradiso per due. **IDEAL:** «Allora la sposo io!...» (Douglas Fairbanks, D. Darrieux). Sulla scena: ore 16,15 e 21,15 grande spettacolo di varietà. **Supercinema:** «Commedia umana» M. Rooney, F. Morgan, - Ult. 22. **NAZIONALE:** «Notte di nozze» Cooper, Sten; ap. 13,30, u. 22,30. **TORINO** «Angeli del mare» Ralph Bellamy, F. Dee, W. Connolly. Apertura ore 13; ult. ore 22. **ALPI:** «Tempesta Andes (J. Holt) Asti Famiglia Stoddard; Bergman. **ELISEO:** «Paradiso perduto». **PALERMO:** «Grande corsa». **REGINA:** «Tom Edison giovane». **BRESCIA:** «Susanna» e Varietà. **SPEZIA:** «Inferno del jazz». **IMPERIALE** Forza Giorgio e Riv. **ADUA:** «Prima colpa» e Varietà. **SOCIALE:** «Eterna illusione». **NUOVO:** «Istinto» e Varietà. **Vinzaglio:** Capitan Furia; Laglan. **OLIMPIA:** «In cerca di guai». **Italiano:** Smarrimento (Luchaire). **DORA:** Nina Petrowna (Miranda). **ODEON:** 2 Alme «Malombra» - «Fiamme sul Marocco». **FREJUS:** «Cercasi padrone». Ver. **PO:** «Tutta la città ne parla». **EXCELSIOR:** Si chiude all'alba. **Colosseo:** «Ispiratrice» Stanwych. **ASTRA:** «Pinocchio». **LUX:** «Il diavolo va in collegio»; Lilia Silvi, L. Cortese, - Ult. 22.

HO SPOSATO UNA STREGA

un capolavoro di

RENE' CLAIR

con *Fredric March, Veronica Lake*

IMMINENTE al LUX

Chi dice che l'America non fa più i bei film di una volta, vada a vedere questo *Ho sposato una strega* di René Clair, e si ricrederà. La sensibilità europea dell'insigne regista parigino, posta a contatto con una vicenda estrosa e fantastica, irreale e insieme paradossale, piena di umorismo e di sorprese, ha dato vita ad un film di straordinaria genialità e di piccante grazia, diretto da maestro e interpretato da

Fredric MARCH, Veronica LAKE

con impareggiabile bravura. Che donna, questa *Lake*, questa strepitosa rivelazione, che, ieri ignota, oggi è, dopo *Ho sposato una strega*, una delle più fulgide stelle hollywoodiane!

Tutta Torino l'ammirerà e conoscerà in lei una delle più seducenti, affascinanti creature che mai si sian viste sopra uno schermo. (*United Artists*).

LILIA SILVI al LUX

suscita le più scroscianti risate e continua ad attirare pubblico foltissimo al film «*Minerva*»

Il diavolo va in collegio

con *Leonardo Cortese, Greta Gonda* ed altri spassosi interpreti.

OGGI al CORSO

I DIECI COMANDAMENTI

Un'esclusività *Pisciae* con

NAZZARI - A. NORIS - BRAZZI *Marina Berti, Vera Carmi, Elisa Cegani, Valentina Cortese, Ada Dondini, Mariella Lotti, Germana Paolieri, Cesco Baseggio, Carlo Campanini, Andrea Checchi, Mario Ferrari, Claudio Gora, Roldano Lupi, Carlo Ninchi, Luigi e Nino Pavese, Ugo Sasso, Aldo Silvani, Carlo Tamberlani, Otello Toso,* E' — come i celeberrimi nomi dei protagonisti lo dimostrano — il più grande e originale «film di complesso» che mai sia stato visto sugli schermi italiani: solo una accuratissima scelta di interpreti eccelsi poteva dare il dovuto rilievo artistico e drammatico a questa potente successione di episodi di vita moderna.

Oggi all'AUGUSTUS «ALLE SEI DI SERA DOPO LA GUERRA»

film sovietico a soggetto.

Eccoci di fronte ad un nuovo aspetto della cinematografia sovietica fino a ieri cruda e violenta oppure propagandistica, con *Alle sei di sera dopo la guerra*, invece, il regista *Ivan Pyrew* ha svolto un tema poetico-musicale, ha orchestrato con mano maestra una mirabile sinfonia di immagini, attraverso le quali si narra una delicata vicenda romantica e sentimentale superbamente interpretata da *M. Ladynina, E. Samoilov, J. Ljubesnov* (Escl. G. D. B.).

DANIELLE DARRIEUX

e *Douglas Fairbanks* trionfano al *Cine Teatro Ideal* nel comico:

«Allora la sposo io!»

mentre sulla scena continua il successo dei numeri di varietà, con spettacoli alle ore 16,15 e 21,15.

ANGELI DEL MARE

la brillante interpretazione di *R. Bellamy, Francis Dee,* e *Walter Connolly* continua a replicarsi con successo al *Cine Torino*.

IL CONTE DI MONTECRISTO

con *Richard Willm* e *Michèle Alfa* imminente al *Cine Torino*.

PROSSIMAMENTE al DORIA «MOLTA BRIGATA, VITA BEATA»

il più grande successo americano della *Columbia Picture* con *J. Arthur, J. Mc. Crea, C. Coburn. Oggi e domani ultime repliche del comicissimo film di A. Korda:* «*Paradiso per due*».

CORSO e AUGUSTUS

IMMINENTE UN FILM LUX

LA FRECCIA NEL FIANCO

dal celebre romanzo di Luciano Zuccoli

Interpreti:

Mariella Lotti - Roldano Lupi

Leonardo Cortese - C. Barbetti

Stamane munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione Papale, serenamente spirava nella pace di Dio

Facta Francesco

Commerciante - d'anni 66

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Gilardi Adelaide**, la figlia Dott.ssa Prof.ssa **Maria**, la sorella **Margherita in Carino**, la zia **Adelina Serra** ved. **Ciacobino**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo il 1o novembre alle ore 14. Non fiori ma preghiere. La famiglia anticipatamente ringrazia quanti prenderanno parte al suo dolore. Un particolare ringraziamento al Dott. Aragno e Benedetto per le amorevoli cure prodigate allo zio.

Settimo Torinese, 30 ott. 1945.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52-183

Il 29 corrente serenamente spirava il

Dott. Ing. Giulio Celmi

Generale del Genio a riposo

Ne danno il triste annuncio i figli Ing. **Giuseppe** e consorte **Clotilde Agosta**; Ing. **Marco** (disperso) e consorte **Amelia Andreoli**; i nipotini **Anna, Giuseppe, Laura**; i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 8,30 partendo dalla abitazione in c. S. Maurizio 15.

Cristianamente è mancata

Morelli Cleonice n. Bisenti

addolorati ne danno l'annuncio: il marito, i figli e parenti tutti. I funerali il 31 corr. alle ore 14,30 da via Domodossola 3.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52-183

Il tanto compianto

Maraico Giuseppe Domenico

nel transito verso l'ultima dimora terrena ha incontrato l'esaltazione della propria lunga operosa umiltà.

La moglie **Ciapleta Mortara**, i figli, i parenti, consolati da tante manifestazioni di affetto e di stima, con tutto il cuore ringraziano Autorità, Enti, Società, Associazioni e gli innumerevoli cari amici.

Torino, 30 ottobre 1945.

Pompe Funebri Gualà - Telef. 46-018

Per volontà del defunto, a funerali avvenuti, la sorella e i nipoti annunciano la morte del rispettivo fratello e zio

Dott. Ing. Gaetano Canesi

improvvisamente avvenuta in Torino il 28 c. m. 10697

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 0,70 % per tassa sulla Pubblicità e 4% imposta entrata

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI RAPPRESENTANTI L. 12 p. p.

ARTICOLI sportivi abbigliamento sportivo cercasi rappresentanze. Gargani, Boccadigabbia 3, Genova. **CERCANSI** concessionari tutti paesi Piemonte Liguria vendita macchine a cucire. Scrivere Continental, via Labicana, 80, Roma. **DISPONENDO** ufficio magazzino centrali Genova assume rappresentanza importanti aziende qualsiasi serio prodotto. Annun, Casella Postale 500. 403 **DITTA** costruttrice apparecchio elettrico «Termopermuta», larghissimo uso, assoluta novità, cerca abile produttore, rappresentante o esclusivista per Torino e provincia. Scrivere «Silla», via Solferino, 18, Brescia. 601 **GROSSISTA** drapperie laneria assumerebbe viaggiatore veramente introdotto dettaglianti Torino, Piemonte. Stipendio, provvigione, interessenza oppure combinazione sociale disponendo qualità morali finanziarie adeguate. Scrivere Cappelletto, Cibrario, 7. 50143 **IMPORTANTE** industria saponi toletta profumerie cerca rappresentante massima capacità, referenze ineccepibili. Scrivere S.P.I. Genova, cassetta 9 D. 610 **INGEGNERE** chimico molto introdotto assume rappresentanza esclusiva per Piemonte Liguria seria casa prodotti chimici per industria. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 152 E. 50180 **SERI** venditori introdottissimi clientela droghierie panetterie alimentari dolcieri, cercansi ogni zona Piemonte, sola provvigione. Referenze, curriculum vitae. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 57 F. 34903 **VENTENNALE** vitalissima organizzazione vendita con ottimi fidati agenti ogni provincia fornito automezzo tratterebbe esclusiva prodotti importanti ditta preferibilmente interessanti clientela coloniali alimentari dolciumi. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 60 E.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 10 p. p.

DISTINTO quarantenne celibe, sposerebbe signorina, vedova, disposto anche legittimare figlio. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 137 F. **SIGNORINA** stenne relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 157 F. 50119

19 ANNUNZI VARI L. 12 p. p.

ASTROLOGIA scientifica. Mandate data nascita Chari Reuiel, Genova, Albertis, 26. 613 **BAGNO** vendesi. Telefonare 40-523. **CAUSA** abbattimento stabile cedesi mobilio negozio scaffali montacarico bilancia. Rivolgersi Portinaia via XX Settembre 17. 672 **CAUSA** trasloco vendo matrimoniale '900, cucina moderna, letto mt. 1,50, lampada raggi ultravioletti, grammofono, bauli, lettino e bicicletta bambino. Portineria Giovanni Lanza, 105. Tel. 44-005. **FABBRICA** mobili classico, moderni. Esposizione, negozio vendita Giovanone, corso Francia nova. **GRANDIOSA** cucina, assoluta novità, matrimoniale rustica vende artigiano Bardonecchia 42 angolo Trapani. 55008 **GUI** biancheria lusso signora, confezioni eleganti per bambini, sollecita consegna, accettansi tessuti. Via Maria Vittoria, 24. 33006 **LAMPADARI** cristallo Boemia, Murano, ogni stile. Visitate fabbrica via Boucheron, 4. 36014 **LIVELLO** Zeiss nuovo, ottimo modello, vendesi. Telefonare 48-770. **MARMI** Carrara, tavole 110x70 vendiamo ingrosso, minuto. «Fasem», Corte Appello, 4. 34496

1 ANNUNZI COMMERC. L. 12 p. p.

ACQUISTO filtri presse per oli, alambicchi presse per semi impianti di raffinerie olii pompe boulez concentratori caldaie acciaio inossidabile ed altro macchinario per industrie chimiche. Scrivere Razetto, via G. d'Annunzio 2-10, Genova; telefono 52-844. 611 **BIGLIARDINO** nazionale, 3 buche, 1,85x95x65, accessori, vendesi. Telefonare 62-084. 50051 **BILANCIERI** colonna collo d'oca vite 45/60, punzonatrice Fremont, presse, smerigliatrici, prismatici, seghetto stampisti tipo Till, trapanini, frese, paranchi, vendonsi. Ostino, Tiepolo 10 bis. 50080 **CASSAFORTE** Fichet stile 1,10x50 per 32 vendesi. Telefonare 60-084. **CEDESI** motore gas Winterthur (svizzero) 200-250 HP due cilindri completo gassogeno, accessori. Rivolgere offerte Doria, via Trotti 16, Alessandria. 607 **CERCANSI** mescolatrici ad umido capacità utili 20-50 litri anche occasione. Rivolgersi via Carlo del Prete 7, Grugliasco. Telefono 79-114. **CERCANSI** mescolatrici ad umido granaglia capacità utili cg. 50-100, anche occasione. Rivolgersi via Carlo del Prete 7, Grugliasco. Telefono 79-114. 50114 **CERCANSI** molini a tamburo di porcellana o ferro capacità utile litri 15 anche occasione. Rivolgersi via Carlo del Prete 7, Grugliasco. Tel. 79-114. 50116 **CERCASI** pulitrice con tubo flessibile a carrello, trasportabile, anche occasione. Rivolgersi via Carlo del Prete 7, Grugliasco. Telefono 79-114. 34115 **CINGHIE** trapezoidali, piane. Trasmissioni pulegge. Supporti sfere. Tutte misure. Novaria, Belfiore 62. **CIRMOLO** acquistiamo tavole qualunque dimensione. Scrivere SPI Torino, cassetta 154 E. **COMBUSTIBILI** non adatti per riscaldamento ritiriamo o permutiamo. Telefonare 44-000 ore ufficio. **COMPRO** macchina cardatrice e filatrice producente minimo kg. 30 giornaliere per lana pecora. Scrivere Esu, via Montevecchio 7, Torino. 50059

COPERTONI istanta uso ferrovia vendonsi maggior offerente. Sele, via Banchi 3, Genova. 677 **DISPONGO** magazzini uffici telefoni accettansi deposito vendita articoli inerenti ferro e tubi. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 118 F. **DISPONIBILE** importante partita stufe legna fornelli alcool scaldini cremoneri cantonali gelosie catenacci cerniera ganci letto eventualmente concessione vendita provvigione. Telefonare 31-806. **DISPONIBILI** funi teleferica tubi aria compressa tondino. Marcenaro, Delpiano 8. 30006 **ENTREREMMO** in relazione con fornitori conchiglie per rubinetti, forni elettrici, crogiuoli 50 Kg. fusione bronzo. International Import Export & Transport Co. Casella postale 179. Napoli. 677 **FERRAMENTA** utile carradori ricuperata sinistro vendesi. Via Cavalli 22. 50161 **FILATURA** cardata completissima andante nel Biellese cederebbesi. Casella 110, Pubbliman, Biella. **FRANCOBOLLI** collezioni acquisto vendo anche a peso. Per indicazioni scrivere Croce, Altinate 17, Padova. 485 **GHIACCIO.** Macchinario completo smontato 35.000 frigorie vende Ramassotto, Bibiana. 50048 **IMPIANTI** irrigui completi gruppi elettropompe. Elettromeccanica Subalpina, Maddalene 7; tel. 22-304. **IMPRESARI** scalcinatrici mattoni pianelle alto rendimento pronte. Ostino, Tiepolo 10 bis. 50070 **INDUSTRIA** saldatura elettrica ossigeno assume lavori grandi e piccoli serie specialità alluminio ghisa e metalli, riparazioni in genere, scuola saldatura. Ress, via Polonia 114, Torino. 34461 **IRRIGAZIONE** perforazione terreno gruppi elettropompe. Impianti completi. Elettromeccanica, Maddalene 7; telef. 22-304. **LABORATORIO** Valdostano assume ordinazioni serramenti. Ottime condizioni, preventivi gratis. Spedizioni e montaggio. Scrivere Billia, Cogne. 706 **LASTRE** itallumag 5/10 e 10/10 vendo, permuto lastre alluminio. Scrivere SPI Torino, cassetta 113 S. **LAVORAZIONE** legno vendo macchina taboretto nuova. Telef. 52-780 **LEGNAME** da lavoro rovere in tavole vendesi. Scrivere SPI Torino, cassetta 188 A. 414 **LIGNITI** non adatte riscaldamento ritiriamo o permutiamo. Telefonare 41-000 ore ufficio. 30477 **MOTORI** trifasi tutte potenze voltaggi consegne pronte. Via Boili 1 D; telefono 46-003. 50149 **NOVECENTO** metri compensato per vetri vendiamo occasione. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 137 F. **NUTRIE** (castorini) coppia per allevamento vendo. Scrivere Coste Angelo, Viguzzolo (Alessandria). **OSSIDO** zinco purissimo dal nitrato ed acido ortofosforico cercansi grandi piccoli quantitativi. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 192 F. **PARIGI,** Marsiglia, Nizza, recandomi periodicamente, accetto incarichi commerciali e privati. Scriv. S.P.I. Torino, cass. 217 G. **QUINTALI** 10 spezzoni acciaio cromo e C N 5 vendo. Via Foscolo 3. **RISERVATISSIMO** tratto cessione negozio centrale licenza articoli tecnici comunicante con alloggio e camere mobiliate e rimesso nuovo. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 227 C. **SELOGGO** 4500 rotoli tappezzerie e bordure. Scrivere SPI Torino, cassetta 150 E. 50157 **SELENIO** metallo polvere cercasi anche piccoli quantitativi. Indirizzare offerte S.P.I. Torino, cassetta 129 E. 50112 **TAGLIO** denti per ruote di qualunque tipo. Silm (Società Italiana Lavorazioni Meccaniche), via Frejus 98. 50133 **VENDO** montacarico industriale portata quintali 3. Scrivere SPI Torino, cassetta 150 E. 50156 **VENDONSI** cucitrici scanionatrici cesoie tagliatraccia lavorazione scatolame. Cucitrici trancia dorare tagliacarte vari presse arrotondaangoli per legatoria, tipografiche, litografiche, granitoi, grisè, ridazioni. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 919 L. 51010 **VENDONSI** mq. 60 radiatori termosifone caldaia Strebel mq. 8,00. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 130 E. **VENDONSI** telai rettilinei a mano 7/30 e 7/40 per maglifici migliori marche tedesche svizzere perfetto stato uso. Rivolgersi S.I.A., Verdi 3, Asti. 50073 **VENDO** occasione forno Artofex moderno tre camere cottura smontabile esclusi mediatori. Rivolgersi via Celesia, 19-2, Genova-Rivarolo

3 ARTIGIANATO L. 7 p. p.

DENTISTI, odontotecnico eseguirebbe qualsiasi protesi. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 9 S. **ELETTRICITA'** qualsiasi impianto eseguiamo o ripariamo rapidamente. Telefoni 51-088, 70-950. **PIANELLE** in cemento unicolori e disegni moderni. C. Vercelli 278. **PROPRIETARI** case sinistrate affidate lavori ditta artigiana specializzata risparmierete avrete lavori accurati sollecito preventivi. Scriv. SPI Torino, cassetta 139 F. **STUFE** cucine legna carbone costruisce ripara Guardini, via Reggio 22; telefono 22-127. **VETRATE** d'arte sacre, profane, riparazioni. Ducato, Re Umberto 17. 14803

10 LEZIONI TRADUZ. L. 6 p. p.

COMMERCIALISTA pratica aziendale assume tenute riordini contabilità, contributi unificati questioni fiscali. Scrivere Spi, cassetta 101 F. Torino. 30005 **CONTABILITA'** bilanci amministrazioni pratiche amministrative fiscali paghe operai. Scrivere Spi, cassetta 101 H, Torino. 13547 **DATTILOGRAFA** con macchina accetta lavoro proprio domicilio. Scrivere Moro, via Silvio Pellico n. 2-bis. 50078 **ESPERTO** traduttore corrispondente principali lingue lungamente estero assume disbrigo corrispondenza. Telefonare 70-407. 30100 **GEOMETRI** assumono perizie danni guerra, Municipio Finanza. Sempre 14-18, Zanella, Milano 12, tel. 58-821. 30032 **INGLESE** lezioni privati ripetizioni anche domicilio. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 133 E. 50117 **PERITO** industriale buona conoscenza motori endotermici accetterebbe esecuzione calcoli, disegni. Scrivere Spi, cassetta 130 F, Torino. 30114 **RAGIONIERE** assumerebbe ore libere qualsiasi lavoro. Scrivere Spi, cassetta 140 E, Torino. 50150

11 CAMERE MOB. PENS. L. 7 p. p.

CAMERA ammobiliata o salotto presso signora sola cercasi in uso saltuario pochissimo raro disturbo, preferibile con telefono. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 8 S.